Anno XLVI - N. 299
ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 27 ottobre 1912
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditte A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.
Conto corrente con la posta

Gli eserciti degli stati balcanici proseguono la marcia vittoriosa

I particolari della battaglia di Kirkilisse e Kumanovo

SCUTARI PRESO DAI MONTENEGRINI - AI CADUTI DI SCIARRA SCIAT

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La battaglia e la presa di Kirkilisse

Le informazioni pubblicate dalla Porta

COSTANTINOPOLI, 26. — *Dispacci pubblicati dai giornali turchi danno confusi particolari sui combattimenti intorno ad Adrianopoli, senza parlare dei risultati finali.*

I più violenti assalti dei bulgari sembra siano stati diretti contro Marach ad otto chilometri da Adrianopoli e contro un forte esterno sopra una collina, alta 130 metri.

I bulgari attaccarono con otto battaglioni le fortificazioni che bombardarono durante tutta la notte di ieri infliggendo gravi perdite ai turchi.

Ieri mattina i bulgari ripresero i loro attacchi: vi furono un ufficiale ucciso e tre soldati feriti. Il grosso delle forze bulgare si ritirò. I bulgari si ritirarono pure in vari altri punti tra cui la località di Artut-Keny a nord di Adrianopoli. L'artiglieria turca fece saltare i ponti costruiti dai bulgari sul fiume Arda. Secondo una versione i turchi avrebbero preso durante il combattimento, sei mitragliatrici bulgare.

Il cannoneggiamento generale è durato due giorni ed è stato talmente violento che le autorità turche hanno fatto partire i vecchi, le donne e i fanciulli.

Ieri i turchi fecero numerosi prigionieri bulgari. Fra essi vi erano anche dei serbi. I turchi avrebbero riportato una vittoria a Nirgiali. Corre voce che un reggimento di cavalleria bulgara sarebbe stato distrutto intorno ad Adrianopoli. Il quartiere generale turco viene ad ogni momento trasferito da un punto all'altro. Il tempo è piovoso.

Kirkilisse aveva 10 mila uomini

2 mila prigionieri

LONDRA, 26. — *Mandano da Sofia allo Standard: Secondo alcuni testimoni la presa di Kirkilisse è dovuta in gran parte ad un attacco notturno. Le posizioni trincerate furono prese di assalto. L'attacco avvenne durante la notte di mercoledì alle spalle delle fortificazioni, fuori della città ed ebbe per iscopo la sistemazione di batterie su posizioni dominanti.*

L'attacco venne eseguito malgrado che i turchi adoperassero proiettori elettrici. I turchi si sono battuti con valore in un combattimento a corpo a corpo, ma la resistenza alla fortezza non è stata così viva come si aspettava e la occupazione di assalto è stata una sorpresa anche per lo stato maggiore bulgaro.

Si calcola che la guarnigione comprendesse dieci mila uomini. Si ignora il numero dei morti. I prigionieri sono almeno duemila. E' stata presa una batteria a tiro rapido e probabilmente anche numerosi cannoni da fortezza. I turchi in gran numero si ritirarono all'inizio della battaglia, prima che il movimento bulgaro fosse eseguito, per evitare che fosse loro tagliata la ritirata.

L'imminente assalto di Adrianopoli

La presa di Marach - 1800 prigionieri

SOFIA, 26, (mattina). — *Non sono ancora giunti i particolari ufficiali della presa di Kirkilisse, ma sembra che il grosso dell'esercito turco siasi ritirato verso Bunakhissar e Viza, inseguito dalla cavalleria bulgara. Secondo notizie ricevute dai circoli bene informati non è ancora ufficialmente confermato che i bulgari avrebbero preso già il forte di Pascibunar presso la stazione di Adrianopoli e non sarebbero lontani che quattro chilometri dalla fortezza. Non si ritiene impossibile che Adrianopoli venga presa d'assalto.*

SOFIA, 26. — *Secondo un telegramma da fonte privata dai dintorni di Adrianopoli: «Parte della città sarebbe stata incendiata dall'artiglieria bulgara.*

I bulgari avrebbero preso a Marach tre forti e fatto mille e ottocento prigionieri. Si sarebbero pure impadroniti di Havarno e Sufilar nonchè della stazione di Adrianopoli situata fuori dalla città. I prigionieri turchi si inviarono a Mustafà Pascià.

In mano dei bulgari caddero ieri Puchevo e Kotsciana.

PARIGI, 26. *L'Excelsior riceve da Sofia: Si ritiene che Adrianopoli cadrà tra qualche giorno. Si faceva assegnamento sulle forze provenienti dall'Asia minore ma finora non sono arrivati in Macedonia più di 5000 uomini al giorno. I serbi si sono impadroniti di Nevrokop, situata a quattro chilometri dalla frontiera.*

LONDRA 26. — *Il Times ha da Sofia: Le truppe bulgare avrebbero raggiunto Karagach sulla riva destra della Maritza a cinque chilometri da Adrianopoli e avrebbero cominciato il bombardamento della città. Una parte di Adrianopoli sarebbe in fiamme.*

La ritirata dei turchi avvenne per una falsa manovra della cavalleria

Muktar pascià riprende l'offensiva?

COSTANTINOPOLI, 26, (mattina). — *I circoli turchi assicurano che la ritirata del giorno 24 dell'ala destra dell'esercito turco, sotto la guida di Mahmud Muktar Pascià, è dovuta ad una falsa manovra del principe egiziano generale Aziz Pascià comandante della cavalleria. Si dice che due forti colonne condotte da Vacez Pascià e Turgut Chefket Pascià rinforzarono l'ala destra la cui situazione è divenuta ora assai favorevole. L'ala sinistra trovantesi a Teherman e il centro sono pure ritornati assai forti. Il trasporto delle truppe asiatiche continua. Tredicimila soldati si trasportano ogni giorno in Europa.*

COSTANTINOPOLI, 26. — *Nei circoli della Porta corre voce che Mahmud Muktar Pascià riuscì a riunire le sue forze e riprese l'avanzata contro Kirkilisse. Si dice che la sua posizione è soddisfacente. Gli albanesi di Dibra sarebbero giunti a Scutari.*

Una seconda Plevna

Il figlio di Muktar pascià prigioniero

PARIGI, 26. — *Il Journal riceve da Londra: Mandano da Sofia che il ministro della guerra generale Nicklitheroff ha dichiarato ai corrispondenti che la presa di Kirkilisse ha una importanza maggiore di quello che si supponga. Essa è una seconda Plevna, perchè assicura la via di Adrianopoli.*

LONDRA, 26. — *Mandano da Starazagora al Daily Telegraph: Ahmed figlio di Muktar Pascià è stato fatto prigioniero a Kirkilisse. L'artiglieria bulgara ha ucciso circa due mila turchi tra quelli che fuggivano al momento della presa della città.*

BERLINO, 26. — *Il Berliner Tagblatt ha da Costantinopoli: Sono giunti due treni di profughi, provenienti da Kirkilisse ed Adrianopoli.*

L'avanzata degli elleni in Tessaglia

Le stragi fatte dei turchi in ritirata

ATENE, 26, (mattina). — I turchi si sono ritirati a Kiafa, posizione intorno cui continuò per tre giorni la lotta. Le truppe greche marciano sul Filiphiado e Strivina. Affermasi che la ricognizione su Kumtsades trovò il villaggio saccheggiato, gli abitanti uccisi dai turchi. Le donne e le fanciulle avevano subito torture ed oltraggi inauditi.

Le gravissime perdite dei greci

ATENE, 26. — (ore 18.10). — *Durante la battaglia di Sarantaporon i greci ebbero diciotto ufficiali e 169 soldati uccisi, 40 ufficiali e 1037 soldati feriti. Le perdite turche sono enormi. La presa di Soziani per parte delle navi greche è considerata importantissima. I turchi abbandonano la Macedonia da tutte le parti e presi da panico inviano le loro famiglie in Egitto.*

La questione di Creta

si risolverà alla fine della guerra

ATENE, 26. — Il ministro degli esteri dichiara che l'invio da Dragumis a Creta come governatore generale non cambia affatto le dichiarazioni anteriori del governo. Le cose restano come prima. Dragumis si recò all'isola soltanto per assumere la direzione dell'amministrazione e consolidarvi l'ordine. L'isola avrà una Camera comune colla Grecia. Il ministro terminò dicendo che la questione cretese è compresa colla questione orientale e che si risolverà alla fine della guerra.

La graduale conquista della Vecchia Serbia

BELGRADO, 26. — *Il prefetto di Vrania comunicò a Belgrado che l'esercito del generale Zivkovich, dopo occupata Pristina, prese ieri altre due città della Vecchia Serbia, Vuciiz e Ghilan, che contano circa dieci mila abitanti ciascuna. Corre voce che l'esercito del generale Stefanovich ex-ministro della guerra che aveva già occupato Egripalanka, Stracchnitza, Kratovo e Kotchana e che è in marcia per raggiungere l'esercito del principe ereditario Alessandro per occupare Uskub, erasi fermato ieri nella regione di Istip. Secondo questa voce la città di Istip, sarebbe già caduta in mano del generale Stefanovich. Tale conquista sarebbe della maggiore importanza per la sorte delle grandi città di Uskub e Veles.*

Confermasi ufficialmente che i serbi occuparono Pristina. Le comunicazioni tra Uskub e Mitrovitza sono interrotte. Dopo un vittorioso combattimento contro l'esercito turco all'ovest presso Comunovo i serbi occuparono Cociana.

I particolari della battaglia di Kumanovo

BELGRADO, *Ecco i particolari ufficiali della battaglia di Kumanovo. Le truppe serbe, partecipanti al combattimento erano forti di 35.000 uomini. La marcia in avanti, specialmente quella dell'artiglieria era resa molto difficile da una fitta pioggia. Il settimo e l'ottavo reggimento di fanteria aprirono il fuoco e costrinsero ad arrendersi 500 albanesi, che poi malgrado i loro segnali di resa cominciarono nuovamente a tirare sulle truppe serbe alla distanza di quindici passi.*

Seguì una terribile sanguinosa mischia in cui i serbi riportarono gravi perdite, ma sterminarono tutti gli albanesi. I volontari Serbi respinsero la cavalleria turca. Il combattimento durò due giorni. I turchi furono infine messi in fuga. Le truppe serbe si impadronirono di 30 cannoni tra i serbi caduti a Kumanovo vi sono numerosi ufficiali e soldati di Belgrado.

VRANIA, 26. — *Il totale del bottino preso ai turchi, dopo la sconfitta di Kumanovo, è di cinquantadue cannoni da montagna, sei cannoni da campagna, sedici mitragliatrici, ottanta tende, cospicuo materiale da guerra. In seguito al combattimento e alla presa di Seinitza nel giorno 24 corrente i serbi si impadronirono di tredici cannoni da campagna e di sei mortai.*

I serbi alle porte di Uskub

VRANJA, 26, (mattina). — *I turchi si sono ritirati in disordine dinnanzi all'esercito del principe ereditario che prosegue la sua marcia su Uskub. Oggi furono presi trenta cannoni abbandonati dai turchi. Si attende che la città di Uskub cada quanto prima in mano dei serbi. Le truppe turche abbandonarono questa città per concentrarsi più a sud. Nelle loro file regna panico generale. D'altra parte gli albanesi si arrendono ai vari eserciti che si avanzano nei loro territori. Ieri a Kossovo l'artiglieria serba distrusse completamente uno squadrone di cavalleria turca.*

I serbi sono entrati a Verissovic

BELGRADO, 26. — *Si annunzia ufficialmente che le truppe serbe si sono impadronite ierisera di Verisovic.*

LE DOGANE TURCHE

contro le merci degli alleati

COSTANTINOPOLI, 26. — L'amministrazione delle dogane annunzia che le merci greche, serbe e montenegrine saranno sottoposte a partire dalla data della dichiarazione di guerra ad un dazio di entrata del 100 per 100.

Le merci provenienti da altri paesi dovranno essere munite di un certificato di origine.

La difesa disperata di Scutari

PARIGI, 26. — *Il Petit Journal dice che un fatto molto importante è stato segnalato ieri da un dispaccio da Cettigne, diretto a Budapest. In esso era segnalata la resa del forte di Tarabosch e della città di Scutari di Albania. Il dispaccio dice che dopo che i cannoni turchi di Scutari furono ridotti al silenzio dall'artiglieria montenegrina, i montenegrini e i malissori attaccarono durante la notte il monte Tarabosch. I turchi erano demoralizzati e sfiniti per la fatica, ma resistevano egualmente a lungo. Verso le due del mattino il generale Martinovic fece un'ultima intimazione. Il forte di Tarabosc e la città di Scutari si arresero.*

LONDRA, 26. — *Il corrispondente del Daily Telegraph da Antivari dichiara: Riza Bey, comandante della piazza di Scutari, ha posto in libertà i carcerati e li ha armati per farli partecipare alla difesa della città. La divisione montenegrina posta sotto gli ordini del generale Vukovic continua la sua avanzata su Prizrend. Il famoso capo delle bande albanesi Issa Bolietinaz si è unito alla brigata del generale serbo Ipcaic con sei mila uomini. Egli ha dato la sua parola di restare fedele ed ha inviato i suoi due figli come ostaggi a Belgrado.*

Scutari ha capitolato?

VIENNA, 26. — *L'Agenzia Slavia ha ricevuto un telegramma da Zagabria, secondo il quale notizie giunte colà affermano che Scutari ha capitolato iersera.*

I quattro Stati balcanici non vogliono una guerra d'annientamento

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI GUECHOFF

SOFIA, 26. — *Il presidente del consiglio Guechoff dichiarò a un giornalista che l'importanza della caduta di Kirkilisse è evidente, poichè i turchi avevano concentrato colà i loro migliori e più capaci generali. Se non sanno difendersi in quella forte piazza è probabile che non siano in grado di opporre resistenza efficace al sud. Perciò gli amici più sinceri della Turchia sarebbero quelli che la consigliassero oggi a desistere da una lotta insana e ciò quanto prima possibile. Tutti coloro che affermano che questa guerra è guerra di annientamento sono lungi dal vero. I quattro stati balcanici nin intendono annientare le popolazioni turche del territorio europeo. Se le potenze desiderano vivamente e sinceramente la pacificazione della penisola balcanica sarà facile concludere la pace fra breve.* (Stefani).

L'intervento non avrebbe ragione d'esistere

SOFIA, 26. — *Per ordine del Gran Rabbino saranno celebrate funzioni religiose di ringraziamento in tutte le sinagoghe della Bulgaria per i successi dei bulgari. La comunità israelitica di Sofia organizza a sue proprie spese un ospedale per i feriti.*

Rispondendo agli articoli della stampa estera sulla necessità dell'intervento europeo nel conflitto balcanico il Mir dice che tale intervento, se si verificasse verrebbe troppo tardi. Ora che gli stati balcanici dopo 35 anni di attesa hanno preso loro stessi la difesa dei loro interessi, tutelando con ciò anche il ben compreso interesse dell'Europa, l'intervento europeo non ha dunque più alcuna ragione di esistere.

«Andate lietamente alla guerra...»

COSTANTINOPOLI, 26. — Giunsero 4000 profughi da Kirkilisse e Adrianopoli.

Il sultano telegrafò ai generali Nazim e Salih dicendo loro: «Andate lietamente alla guerra e tornate vittoriosi. Rallegratevi perchè Allah è con voi».

L'inchiesta sull'incidente ferroviario a Smirne concluse per la responsabilità di un greco che scomparve.

COSTANTINOPOLI, 26, (mattina). — La partenza degli addetti militari per il teatro della guerra è fissata a lunedì. Non si è mai pensato finora ad espellere i greci. La Porta non ha compiuto alcun passo presso gli ambasciatori per l'aumento dei dazi doganali.

IL RICORDO MARMOREO AI CADUTI DEL 26 OTTOBRE

Ritorno di arabi a Zanzur e Tagiura

TRIPOLI, 26, (ore 10.35). — Ufficiale. — *Continua il movimento di sottomissione degli indigeni. Altri 500 arabi si sono presentati, ripopolando l'oasi di Zanzur; 326 profughi, di cui oltre 100 validi, ritornarono nel Sahel e Tagiura.*

Stamane fu inaugurata, alla presenza del governatore generale Ragni, delle autorità militari e civili, delle rappresentanze della marina e dell'esercito, la colonna marmorea in memoria dei caduti del 23 e 26 ottobre 1911. Parlò il cav. Guadagnoli che col comitato di Trastevere di Roma depose un'artistica targa. Il generale De Chaurand rievocò la vittoriosa giornata. Il monumento fu elevato per iniziativa degli ufficiali dello stato maggiore della marina.

La sottoscrizione per gli espulsi

ROMA, 26. — In seguito alle ulteriori notizie pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia la somma complessiva delle oblazioni versate dalla Banca stessa in favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ascende a tutto il 25 corrente a lire 1.377.843.68.

I notabili tripolini a Roma

ROMA, 26. — La Vita dice che il sindaco di Tripoli Hassuna Pascià e altri quattro notabili arabi, giunti a Catania per partecipare al congresso della Dante Alighieri, verranno prossimamente a Roma e saranno ricevuti dal Re e dal presidente del consiglio Giolitti.

Il riconoscimento della sovranità in Libia

BUENOS AYRES, 26. — La repubblica Argentina ha riconosciuta la sovranità d'Italia sulla Libia.

AJA, 26. — Il governo Olandese riconobbe la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

COPENAGHEN, 26. — Il governo danese ha riconosciuto la sovranità d'Italia sulla Libia.

L'on. Di San Giuliano si reca a Berlino a restituire la visita al ministro tedesco

ROMA, 26. — Sabato due novembre il Ministro degli affari esteri on. marchese di San Giuliano accompagnato dal suo capo di gabinetto commendator De Martino partirà per Berlino per restituire la visita al segretario di stato tedesco per gli affari esteri Von Kiderlein Waechter. Il marchese di San Giuliano ripartirà per Roma giovedì sera sette novembre, dopo un pranzo che gli sarà offerto dalla colonia italiana.

L'imperatore riceve Berchtold

VIENNA, 26. — L'imperatore ricevette il ministro degli esteri, Berchtold, in udienza particolare. Berchtold riferì sul suo viaggio in Italia. L'udienza durò tre quarti d'ora.

Due condannati a morte a Casablanca

CASABLANCA, 26. — L'ex-caid Triahi e il protetto spagnuolo Serisu al quale esso aveva dato asilo, sono stati condannati a morte dal consiglio di guerra di Casablanca.

La grave situazione dell'impero britannico

secondo lord Beresford

PORTSMOUTH, 26. — L'ammiraglio Lord Charles Beresford, parlando dal relatore, ha espresso inquietudini assai vive dal punto di vista navale, come quelle del generale Roberts dal punto di vista dell'esercito. Mai l'impero britannico si è trovato in una situazione così grave. E' stato necessario concludere accordi con gli altri paesi per poter pensare alla difesa del territorio. La sola nazione di Europa che consideri con sicurezza la situazione internazionale è la Germania le cui difese sono serie e la cui potenza è ben organizzata. Il relatore ha proposto l'immediata creazione di depositi di grano e la trasformazione di navi mercantili in navi da guerra, nonchè altre misure analoghe.

Il segretario di stato alle colonie pronunciò un discorso nella circoscrizione elettorale di Rosendale, dicendo che il governo britannico è deciso a contare nel Mediterraneo sulle proprie forze indipendentemente dalle alleanze e dall'*entente*.

Il varo d'una nave da guerra nel cantiere di Monfalcone

MONFALCONE, 26. — Stamane alle 9 dal cantiere navale triestino è stato varato lo *scout* (esploratore) *Saida* costruito per conto della i. r. marina da guerra. Il *Saida* è un gemello dell'*Ammiraglio Spaun*. Al varo intervennero tutte le autorità civili e militari di Trieste e di Monfalcone, con un gran numero d'invitati.

Il varo è riuscito felicemente fra il tuonar delle artiglierie.

Il nuovo esploratore *Saida* disloca 3500 tonnellate, e sarà azionato da turbine sistema Melms-Pfenninger di Praga, che, sviluppando 22.000 H. P., gli imprimeranno la velocità oraria di 27 miglia. Il montaggio del macchinario, caldaie, allestimento ecc. sarà compiuto a Monfalcone; l'armamento militare a Pola.

Il "bill„ dell' "home rule„

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni). — Si approva l'art. 4 del *bill* dell'"Home Rule„ il quale conferisce al lord luogotenente che agisce sotto gli ordini del ministro irlandese, poteri esecutivi per il servizio amministrativo.

Lo Zarevich migliora

PIETROBURGO, 26. — Il principe ereditario ha passato una buona notte: ha dormito tre ore: l'appetito è migliorato. La temperatura è stata: di giorno 38.3, di sera 37.9. Le pulsazioni sono state di giorno 128 e di sera 122.

Il Presidente di San Domingo pensa a ritirarsi

WASHINGTON, 26. — Il governo nord americano è stato informato che il presidente di San Domingo ha pubblicato un proclama col quale annunzia che intende di ritirarsi il primo luglio 1914 e che fissa per il 1914 le elezioni del nuovo presidente. E' noto che contro l'amministrazione dell'attuale presidente è scoppiata una rivolta.

Il movimento nel personale diplomatico e consolare

ROMA, 26. — Il Bollettino ufficiale del Ministero degli esteri annuncia che è avvenuto il seguente movimento nel personale diplomatico e consolare.

Personale diplomatico. — Beroli inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Belgrado collocato a disposizione del Ministero — Squitti id. id. a Cettigne, trasferito a Belgrado — De Novellis id. id. id. destinato a Cristiania — Tommasini consigliere di legazione trasferito a Cettigne con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario — Della Torre di Lavagna Consigliere di legazione in aspettativa è richiamato in servizio — Borghetti primo segretario di legazione a Parigi e chiamato a prestar servizio al Ministero è invece trasferito a Rio Janeiro — Arrivabene - Valente Gonzaga Consigliere di Legazione a Tokio chiamato a prestar servizio al Ministero — Gazzera segretario di legazione a Vienna trasferito a Berna — De Nobili addetto di legazione è destinato a Vienna — Allievi id. id. a Londra — Montagnini id. id. id. a Parigi — Tosti segretario di legazione è chiamato a prestar servizio al Ministero — Viganotti Giusti id. id. è destinato a Londra.

Personale consolare di 1.a *categoria.* — Leoni console generale ad Algeri è trasferito a Bastia. — Barilari id. id. a Malta a disposizione del Ministero — Carletti id. id. destinato ad Algeri — Mordini console chiamato al Ministero — Cazzara console destinato a Malta — Tritoni console trasferito da Porto Said a Scutari — Scelsi console è destinato a Shanghai — Mazzini console del Ministero è destinato a Monaco (principato) — Salemo-Melz console in funzioni di vice console a Biserat desinato a Mendoza — Galli console in funzione di vice console a Trieste destinato a Porto Said — Magenta console generale a Lussemburgo chiamato a prestare servizio al Ministero — Mansanich vice console a Nizza trasferito a Montevideo — Umiltà id. id. a Montevideo id a Spoleto — Viola id. id. a Spoleto id a Trieste — Armao è nominato addetto consolare e desinato a Marsiglia — Grazzi id. id. id. a Tunisi — Manzoni vice console a Nuova Jork trasferito a Pittsburg.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 26 ottobre 1912)

Affari approvati

Udine. Sussidio di L. 200 alla locale Società di Tiro a segno. — Amministrazione provinciale. Dozzine manicomiali alienato Fogolin (assente cancellazione ipoteca. — Tolmezzo Iscrizione del Comune alla Dante Alighieri. Compenso al maestro Zearo — Gemona. Affranco livello consorti Rumiz — Forni Avoltri. Accettazione di mutuo per gli edifici scolastici — Spilimbergo Convenzione con le ferrovie per attraversamente passaggio a livello — Nimis. Regolamento vetture e domestici. — Resiutta id. pel seppelitore — Corno di Rosazzo. Assegno annuo al portalettere — Sacile Esattoria: cessione prima che cominci l'appalto — San Daniele, id. svincolo cauzione 1898-902 — Ampezzo. Cessione fondo comunale alla ditta fratelli Burba. — Treppo Grande. Modificazione tariffa daziaria — San Odorico. Spese per la luce elettrica — Ampezzo. Affranco enfiteusi a favore di Spangaro Pietro Antonio. — Pordenone. Mutuo L. 53100 per le scuole di Torre e Borgo Meduna. — Buia. Assunzione mutuo cambiario — Valvasone. Regolamento impiegati e salariati — Ronchis. Sussidio per la mostra bovina di Latisana — Varmo. Tariffa tassa famiglia — Bagnaria Arsa. Regolamento polizia urbana. — Modifiche. — San Giogio della Richinvelda. Aumento stipendio alla levatrice — Clauzetto, id. salario al messo — Montenars — Feletto Umberto — Cassacco — Clauzetto. Contributo per la flotta aerea — Rivolto id. id. e per gli espulsi dalla Turchia — Spilimbergo id per gli espulsi — Buttiro — Ragogna. id. pro feriti e famiglie dei caduti in Libia. — Osoppo. Spesa pei partenti in Libia — Cassacco. id. per ricevimenti reduci dalla guerra italo-turca.

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di D'Orlando Tiziano: accoglie in parte quello di Camavitto Ugo; respinge quello di Ruggero Bernardino, Fratelli Menazzi e Società Veneta: dichiara irricevibile quello della Fonderia Friulana — Spilimbergo. id. famiglia. Respinge il ricorso Lanfrit. — Artegna. Acquisto fondi per gli edifici scolastici. Esprime parere favorevole — Tarcento Esattoria consorziale 1913-1922 — cauzione. id. id. — S. Daniele id. id. — Paluzza. Martellatura bosco Gaier. Decide doversi sospendere.

Rinvii

Faedis. Servizio medico: ricorso dottor Jorio — Tricesimo. Ricevitore daziario. Regolamento e miglioramento stipendio — Preone. Bilancio preventivo 1913 — Tricesimo. Regolamento guardie campestri. — Tramonti di Sopra e di Sotto — Consorzio per manutenzione strada Chievolis.

Da GEMONA

Dono reale - Un lutto nella famiglia del Sindaco - I soliti ignoti

Ci scrivono 26 (n):

Il Re ha donato un servizio da the in porcellana per la pesca che avrà luogo in Ospedaletto a favore di quell'Asilo Infantile.

** Giunse qui stamane la triste nuova della morte del signor Antonio Palese ufficiale postale, padre del nostro pro sindaco cav. Palese, avvenuta nella scorsa notte in Mortegliano.

Tale ferale notizia ha prodotto in paese penosa impressione, perchè colpisce nei suoi più cari affetti il nostro pro sindaco cav. Giuseppe Palese.

All'egregio pro sindaco ed alla sua famiglia le nostre sincere condoglianze.

*** Nella notte dal 23 al 24 corr. i soliti.... purtroppo ignoti, pensarono di fare una capatina nella stalla disabitata di tale Toffolo Isidoro di Campo di Gemona.

A tal fine ruppero il lucchetto che racchiudeva la porta ed entrarono nella stalla facendo man bassa di tutto quanto trovarono.

Dato.... l'ambiente i ladri fecero un discreto bottino poichè poterono impadronirsi di diversi attrezzi da contadino nonchè di un vestito e di un paio di scarpe usi, il tutto di un valore di circa L. 40.

Così quasi giornalmente possiamo registrare dei furti commessi sempre da ignoti; che non si possa proprio trovare un rimedio contro il frequente spesseggiare di furti?

Concorso a premi per la buona tenuta delle stalle nel mandamento di Gemona

Art. 1 — E' bandito un concorso a premi per la buona tenuta delle stalle e del letame fra gli agricoltori del mandamento di Gemona (comuni di Artegna, Bordano, Buia, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzione).

Art. 2. — I premi da assegnarsi in denaro sono stabiliti come segue:

Un premio da L. 100 — un premio da lire 70 — un premio da lire 50 — un premio da Lire 40 — un premio da Lire 30 — un premio da Lire 20 — 5 premi da lire 10.

Vi saranno inoltre premi in medaglie e in diplomi.

Art. 3. — Possono prender parte al concorso tutti gli agricoltori (proprietari, affittuari, coloni) dei comuni su indicati che ne facciano domanda alla Cattedra ambulante di Agricoltura di Gemona entro il 31 ottobre 1912, riempendo all'uopo un apposito modulo, da richiedere alla Cattedra stessa (sede di Gemona).

Art. 4. — La commissione giudicatrice eseguirà le visite appena chiuse le iscrizioni al concorso, senza altro avviso.

Art. 5. — La commissione nel caso di scarso numero e insufficiente merito dei concorrenti non è tenuta a conferire tutti i premi.

Art. 6. — Il giudizio della Commissione sarà inappellabile.

La Cattedra Ahmbulante di Agricoltura (sezione di Gemona) (che ha l'ufficio in piazza Umberto I., presso il Circolo Agricolo è gratuitamente a disposizione degli agricoltori per ogni schiarimento riguardante il Concorso e l'esecuzione dei lavori necessari per prendervi parte.

Da CIVIDALE

Contro l'alcoolismo - Il mercato

Ci scrivono 26 (n):

Avvicinandosi il momento dell'annuale vidimazione e rinnovazione annuale delle licenze di pubblici esercizi, pregati, troviamo opportuno di riportare quasi integralmente le considerazioni della Commissione Provinciale, allo scopo di combattere la mala pianta dell'alcoolismo così funesta alla società.

Nella seduta del 21 maggio a. c. la benemerita Commissione Provinciale contro l'alcoolismo ebbe a trattare il tema: Modo di stimolare le autorità per l'esatta applicazione delle leggi e dei regolamenti che direttamente o indirettamente mirano a combattere l'alcoolismo.

Giustamente è detto nella relazione che lo studio di un tale argomento si imponeva dacchè era ed è frequente il caso di veder sorgere continuamente nuovi spacci di sostanze alcooliche e veniva, e viene tuttora constatata la grande diffusione di esercizi, e specialmente di botteguccie, ove assieme ai liquori si spacciano anche sostanze commestibili ed altro.

Tali esercizi, tali botteguccie sono un vero attentato alla pubblica salute, sia pei locali antiigienici, sia perchè situati in posizioni che sfuggono alla vigilanza, sia perchè ivi vengono vendute le peggiori produzioni, pessima acquavite e liquori.

Anche il prolungarsi degli orari col consenso o meno dell'Autorità di p. s. ha indotta la Commissione a studiare come si possano stimolare le autorità tutte all'esatta, rigida, scrupolosa osservanza nei limiti di orario togliendo così innumerevoli inconvenienti.

La Commissione infine osservò che troppo rare sono le contravvenzioni agli ubbriachi molesti e ripugnanti ed ai caffettieri ed osti che somministrano sostanze alcooliche agli alcoolizzati.

La Commissione ha ritenuto che ciò si ripete per troppa rilasatezza di chi avrebbe il preciso dovere di provvedere, e per la consuetudine altrettanto dannosa quanto riprovevole di lasciar fare, di lasciar passare per amore del quieto vivere.

Anche il traffico delle licenze senza influire, ed influisce al crescendo lamentato di pubblici esercizi ed al dilagarsi dell'alcoolismo e delle fatali sue conseguenze.

Ben inteso che queste considerazioni non hanno nulla a che fare con le leggi della libertà di commercio.

*** Al mercato bovino odierno si è riscontrato un risveglio promettente.

Molti affari sono stati conclusi per esportazione e, cosa strana ed insolita, per oltre Judrio.

Vuolsi che l'incetta debba servire per qualche fornitura militare, perchè non si faceva grande calcolo sulla qualità ma semplicemente sul volume dei buoi, tanto giovani che attempati.

I prezzi subirono qualche rialzo, in confronto dell'ultimo mercato.

I suini sono sempre in aumento nei prezzi, e quelli di grassa sono ricercatissimi.

Il mercato settimanale delle frutta ed altri generi di ordinario consumo fu floridissimo.

Le pere e le mele da Lire 15 a Li- vennero pagate fino a L. 30 e se ne pagarono parecchie dozzine di quintali.

Il burro venne pagato a L. 2.50 e le uova a Lire 12 il cento.

Il pollame in ragione di Lire 1.50 al lordo.

Le pera ele mel- da Lire 15 a Lire 45.

Il granoturco ai prezzi soliti. — Le legna da fuoco a L. 1.80 in pertica, il carbone a Lire 9.

I prezzi dei vini quantunque scadenti in confronto del prodotto del 1911, si aggirano da Lire 50 a Lire 60.

Il cosidetto americano da Lire 35 a Lire 40.

Da S. DANIELE

La riapertura della scuola di Disegno, Plastica e Intaglio

Ci scrivono 25 (n):

Il 4 novembre si riaprirà la scuola di disegno.

Rendiamo noto al pubblico che insieme a quella di disegno, si aprirà anche la Scuola di Plastica, che ebbe un esito felicissimo.

Fu ottima idea d'aprire quest'anno anche una scuola di intaglio che sarà affidata al valente artista signor Giacomo Cruciatti.

La nostra scuola di disegno e di plastica fu premiata alla Esposizione di Torino; mentre altre scuole della Provincia, che pur si dicono prefssionali, non furono premiate. Eppure per tutti i capoluoghi di mandamento le scuole professionali sono largamente sussidiate, ma la nostra, che dal lato didattico è tanto progredita, ha scarsissimi mezzi.

Ci limitiamo, per ora, a raccomandare alla società operaia, al Municipio, alla Banca Cooperativa e ad altri benmeriti istituti cittadini di sussidiare maggiormente la scuola di disegno, Plastica ed intaglio, destinata a dare un maggiore incremento alla prosperità economica del nostro comune.

Da RIVIGNANO

La fiera dei Santi

Ci scrivono 26 (n):

L'antica annuale e rinomata fiera dei Santi avrà luogo sabato 2 novembre p. v.

Si ricorda che non saranno ammessi gli animali che fossero sprovvisti di certificato di origine.

In caso di cattivo tempo la fiera sarà rimandata al successivo luedì 4 novembre.

Da CODROIPO

La miseranda fine d'una signora - Programma musicale in occasione della gran Pesca di Beneficenza di domani - La propaganda del prof. Panizzi contro i topi campagnoli

Ci scrivono 26 (n):

Ha prodotta dolorosa impressione in paese la fine della signora Cisotti vedova Paschera che nelle prime ore di quest'oggi poneva fine ai suoi giorni gettandosi nella roggia ed annegando miseramente. In seguito alla morte del marito, avvenuta un anno fa, le condizioni poco floride di salute della buona signora andarono sempre peggiorando. Ai dolori materiali devono aggiungersi i grandi sconforti che in questi ultimi tempi le avvelenarono la esistenza e la spinsero al proposito insano.

Al figlio così atrocemente provato dalla sventura vadano le nostre condoglianze.

*** Si prevede per domani un concorso straordinario di gente per la pesca di beneficenza. Il Comitato con insolità alacrità ha disposto le cose per bene.

Ecco il programma che la premiata Banda di Colugna svolgerà in Piazza Maggiore dalle ore 16 alle 18.

1. A Tripoli — Canzone marcia — Arona.
2. Marcia di nozze — Nel sogno di una notte d'estate — Mendelsshon.
3. Gran Fantasia — Sulle migliori opere liriche — Musso.
4. Coro e sermone di fra Cristoforo, nell'opera «I Promessi sposi» — Ponchielli.
5. Ernani — Atto 3.o — Verdi.
6. L'Arlesienne — Suite 2.a — Bizet.
7. Cirenaica — Marcia militare patriottica — Toso.

— La banda cittadina dalle ore 19 alle 21 eseguirà il seguente programma:

1. L'Italia dei grandi — Marcia militare — Benvenuti.
2. L'Italia in Algeri — Sinfonia — Rossini.
3. L'Innocenza — Mazurka — Cristaldi.
4. Trovatore — Fantasia — Verdi.
5. Sonnambula — Bellini.
6. Vivacità — Polcha variata per quartino — Bergamasco.

*** La Sezione di Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura pel nostro mandamento per mezzo del suo titolare prof. Panizzi spiega in questi giorni la sua attività specialmente ad insegnare agli agricoltori come si debba comportarsi per combattere il sempre più invadente flagello dei topi campagnuoli (arvicole). Infatti in una delle scorse domeniche l'egregio professore fu a Camino di Codroipo, martedì sera a Sedegliano, mercoledì a Bertiolo, giovedì prossimo terrà una conferenza a Rivolto — venerdì a Beano — domani domenica parlerà a Talmassons — e sempre sull'argomento dei topi e dei sistemi più pratici da seguirsi per la loro distruzione.

Ci consta che gli agricoltori, che hanno potuto assistere alle conferenze del prof. Panizzi, inizieranno in breve la lotta contro i topi distruttori seguendo i suoi utili suggerimenti.

Da BUIA

I funerali d'una maestra

Ci scrivono 25 (n):

Inaspettata e dolorosa giunse al corpo insegnante di qui, la ferale notizia della morte della maestra signorina Amelia Rosetti, avvenuta in Ruosi di Romagna il 23 corrente, che per due anni fu insegnante in queste scuole elementari. Il Municipio ed il corpo insegnante deliberarono di inviare telegrammi di condoglianza e di esporre la bandiera abbrunata agli edifici scolastici.

Ed ora giaci sotterra, povero fiore! Reciso nel rigoglio, quando la vita sorrideva e tutto era bello, tu hai lasciato larga eredità di affetti, e di dolore, sebbene la tua esistenza sia stata come la stella che nel momento maggiore del fulgore si sperde nella immensità degli spazi. Ti conobbi due anni or sono, e ti amai; ti amai perchè fosti affabile buona e gentile e in questo momento ferale mi è sommamente amara la tua perdita.

Ai tuoi genitori che straziati t'invocano invano, sia almento di conforto che noi tutti insegnanti di Buia, amammo, che il tuo ricordo resterà scolpito nei nostri cuori.

Ida Rigato Vitali

Da TARCENTO

Per il macello

Ci scrivono 26 (n):

L'altro giorno fu qui la Commissione sanitaria provinciale per il pubblico macello, e ieri per lo stesso oggetto il medico provinciale dottor Frattini.

Non sappiamo a che punto sieno le cose, ma dobbiamo ripetere i voti che il Pubblico Macello a Tarcento venga presto inaugurato.

E sarebbe ora, se si pensa che il Comune di Tarcento, non considerando anche l'utile che ne ritrarrebbe ha fatto sempre il sordo ad una tale impresa della massima importanza dal lato igienico e sociale.

Altra volta sul vostro reputato giornale venne scritto in proposito lamentando l'indifferenza dei tarcentini di fronte ad una così impellente necessità. Ma speriamo questa sia la volta che il Macello divenga un fatto compiuto. E sarebbe ora!

Da PORDENONE

Stato civile

Ci scrivono 26 (n):

Ecco lo Stato Civile della settimana finita ieri:

Nati: Maschi 9 — femmine 2 — Totale 11.

Morti: Bresin Unger Ortenilla di anni 25 — Bianchet Armelin Maria di anni 71.

Pubblicazioni di motrimonio: Cigagna Basilio con Tesolin Italia — Santarossa Lorenzo con Bomben Pasqua — Zorzi Vittorio con Bacchet Luigia — Marcuz Antonio con Mazzanti Beatrice — Toffolo Danto con Scussat Maria.

Matrimoni: Stivella Angelo con Zanin Teresa — Bagnariol Valentino con Truccolo Italia — Portolan Giuseppe con Babuin Genoveffa.

Da SANVITO al Tagliamento

Beneficenza - Mercati

Ci scrivono 26 (n):

La signora Lea Nigris presidente del locale Patronato Scolastico, versò a favore della Istituzione L. 210.— incassate dalla vendita della cartoline illustrate, eseguite da signore e signorine sanvitesi, che gentilmente concorsero (e molte con squisito senso artistico) ad attuare ed a rendere proficua la geniale idea della egregia signora presidente.

A Lei ed alle gentili, sempre pronte a prodigare l'opera loro a vantaggio di questo provvidenziale Istituzione cittadina che largamente soccorre ai figli del popolo, vada un plauso cordiale.

— Altra offerta speciale di L. 50.— venne fatta al Patronato Scolastico dai coniugi signori Lea e Giacomo dottor Nigris, i quali hanno dimostrato e dimostrano la loro simpatia per la Istituzione cercando di darle incremento e sviluppo.

*** Quest'anno il primo mercato settimanale del prossimo mese di novembre cascherebbe il giorno d'Ognissanti, e per tal motivo il mercato stesso si terrà il giorno prima e cioè giovedì 31 corrente.

Già che siamo in argomento di mercati crediamo anche opportuno ricordare che nei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio prossimi venturi il mercato bovino che di solito si tiene il primo e terzo venerdì d'ogni mese, si terrà settimanalmente.

Da SPILIMBERGO

Cose del Consorzio roggiale - L'apertura d'una nuova macelleria

Ci scrivono 26 (n):

(Tiflis). — Stamane si radunò in seduta il Consiglio del Consorzio Roggiale Spilimbergo Lestans.

Venne nominato a Presidente il signor avv. Torquato Linzi — a Sindaci effettivi i signori Lucchini Leonardo — Pinni cav. Vincenzo — Tavani Pietro e Andervolti Raffaele — Supplenti i signori Pino Concina e De Marco Angelo.

*** In questi giorni il signor De Mattia Giovanni in Piazza Cavour (Palazzo Corresan) ha aperto una macelleria.

Al signor De Mattia auguriamo ottimi e numerosi affari.

Da PALMANOVA

Con qualche ritardo

Sotto questo titolo la *Patria del Friuli* pubblicava ieri quanto segue:

«Siamo venuti a conoscenza che l'onorevole Hiershel la sera che assistette alla rappresentazione dell'operetta «Conte di Lussemburgo», rimise al presidente del teatro cav. Adolfo Cirio L. 100 a beneficio della compagnia la quale ringrazia il munifico donatore. Nella sera stessa fu presentato all'onorevole lo statuto della società orchestrale legato con una artistica pergamena con una dedica».

Per l'associazione regionale veneta degli allevatori di bestiame

L'adunanza della commissione

TREVISO, 26. — Stamane alle ore dieci venne tenuta in una sala della Deputazione Provinciale la prima adunanza della Commissione incaricata di ricostituire l'Associazione regionale Veneta degli allevatori di bestiame. La ricostituzione fu solonnemente votata ad Oderzo nell'importante congresso degli agricoltori italiani dello scorso agosto.

Della commissione erano presenti i signori: cav. Clemente Brenna per la provincia di Verona — dottor Ferruccio Culatti di Rovigo — co. Giorgio De Mezzan di Belluno — avv. cav. Vittorio Mantovani di Padova — cav. prof. Luigi Meschinelli di Vicenza — prof. cav. G. B. Pitotti di Venezia — cav. uff. Angelo Schileo di San Polo di Piave e dottor Umberto Selan di Udine.

La commissione era presieduta dal senatore comm. avv. Carlo Gorio di Brescia, dal comm. prof. Tito Poggi di Roma e dal prof. comm. dottor Giuseppe Benzi di Treviso.

Da giornale a giornale

Il tafano dei bovini

E' noto che i tafani, ditteri somiglianti alle mosche, generano delle larve che diventano parassiti dei ruminanti e di altri mammiferi, producendo sotto la loro pelle degli enormi tumori, alle volte grossi come un pugno, da un foro dei quali sgorga sempre una certa quantità di liquido.

Si è potuto stabilire che le uova penetrano con gli alimenti nel tubo digestivo e che le larve che generano, dimorano per qualche mese fra la mucosa e la parete esofagea. Esse subiscono ivi alcune trasformazioni, quindi cominciano ad errare pel corpo del loro ospite, e penetrano finalmente nei muscoli del dorso dopo aver percorso un tragitto sinuoso che può giungere sino ai quattro Km. di lunghezza. La larva perfora poi l'epidermide e respira dal foro che si è aperto: infatti si trovano sempre le sue placche stigmatiche presso gli orifizi così praticati.

Le larve dei tafani causano ai negozianti di cuoio, in Francia, più di dieci milioni di perdite annue, e agli Stati Uniti quella cifra raggiunge i novanta milioni; tanto che si è fondata una società per la distruzione di quelle larve.

X

CRONACA CITTADINA

Consiglio Scolastico Provinciale

L'altro giorno si riunì il Consiglio Scolastico provinciale. Presiedeva il provveditore agli studi cav. Battistella, erano presenti il cav. Benedetti, l'avv. Concari, l'avv. Galeazzi, il prof. Pizzio, il comm. Renier, il prof. Ellero l'ing. Bellavitis, il maestro Martinis, l'avv. Ciriani, il dottor Morassutti, il maestro Fruch.

Il Consiglio retificò le deliberazioni prese dalla Deputazione Scolastica.

Provvide alla graduatoria riguardo ai mutui a favore dei comuni per costruzioni scolastiche — cui vennero assegnate L. 250.000 — nelle seguenti misure: Lestizza L. 45.000 — Udine, Godia e Beivars L. 60.000 — Resia L. 46.000 per una scuola sola — Coseano id. 50.000 — Colloredo di Montalbano L. 19.000 — Dignano per la frazione di Vidulis L. 14.000 — Carlino per S. Gervasio L. 16.000.

Il consiglio fece osservare al ministero, la esiguità del sussidio accordato alla nostra provincia, che è tra le più vaste d'Italia.

Diede parere favorevole alla domanda di un prestito di favore al comune di Sacile per l'edificio della scuole normali.

Diede parere favorevole alla domanda di concorso di 14 insegnanti ai posti di vice ispettori scolastici.

Deliberò di ammettere al concorso al posto di maestro nelle classi V. e VI di Castelnuovo il maestro Brovedani.

Bollettino militare

Traina sotto tenente di fanteria promosso tenente continuando nell'attuale destinazione: — Giorgi capitano 57 fanteria collocato a riposo. Testa e Falli capitani 7 alpini collocati a disposizione ministero della guerra e nominati al regio corpo delle truppe coloniali della Somalia italiana. Bella capitano 80 fanteria comandato alla scuola applicazione fanteria — De Fraia tenente 58 fanteria trasferito truppe coloniali Eritrea. Ottavo fanteria 58 id. id. id. di artiglieria. Gropplero capitano 9 artiglieria fortezza traseferito 5 artiglieria fortezza. Corpo sanitario. — Scotti di Buccio tenente medico 10 bersaglieri trasferito 24 artiglieria campagna.

Bollettino giudiziario

Lego consigliere della corte di Cassazione di Torino è collocato a riposo.

Pavanello giudice al Tribunale di Udine è tramutato al Tribunale di Verona.

Quarta comm. Giuseppe proc. gener. Corte di Appello in aspettativa è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di procuratore generale di corte di Cassazione.

Pedrozza consigliere di corte di Appello di Venezia, incaricato istruzioni processi penali a quel tribunale, tramutato a Bologna con lo stesso incarico.

Venturini cancelliere del tribunale di Tolmezzo incaricato delle funzioni di ispettore cancelliere del distretto di Roma nominato vice cancelliere corte di Appello Trani, continuando detto incarico.

Marpillero, notaro ad Arta, trasferito a Tolmezzo.

Il "vernissage" della bottiglieria Dorta

Quello di ieri sera, fu un vero *vernissage* come per le esposizioni d'arte: riesrvato agli intimi ed agli intenditori, i sigg. Dorta, vollero che i fedeli e costanti frequentatori della bottiglieria, ammirassero per i primi, lungi dai profani, il modo elegante e signorile onde venne rinnovellato il simpatico e caratteristico ritrovo. E i frequentatori ammirarono ed assaporarono!

Le congratulazioni piovvero ieri sera ai signori Dorta, foriere di ottimi affari.

Arancio in fiore

Ieri mattina la signorina Serena Peressini si univa in matrimonio con il signor Domenico Rubic.

— Pure ieri giurò fede di sposo alla gentile signorina Bulfoni Ernesta, il dottor Giovanni prof. Trepin. Testimoni al municipio furono i signori Lorenzo prof. Trepin padre dello sposo e l'avv. Aldo Bolzoni.

Auguri cordiali.

Banda cittadina

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle 12.30

1. Marcia — Schubert
2. Interm. e strofe — Carmen — Bizet
3. Inno al Sole — Mascagni
4. Sinfonia — Tannhäuser — Wagner
5. Finale secondo — Aida — Verdi.

Scuola serale di contabilità

Sono ancora aperte presso il Regio Istituto Tecnico le iscrizioni ai corsi distenografia, dattilografia le cui lezioni regolari avranno principio verso i primi del mese di novembre.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Faedis — San Tomaso (Maiano), — Adegliacco (Tavagnacco), — Reana del Roiale — Sesto al Reghena — Talmassons — Gonars — Cimolais — Claut — Sedegliano e Bertiolo.

Al Congresso di Catania

A rappresentare il Comitato udinese al Congresso della «Dante Alighieri», che si apre oggi a Catania, si sono recati l'onor. Elio Morpurgo, il dott. Emilio Volpe. e l'avv. Tavasani.

Un lutto

Ieri spirava a Villa Santina la signora Marianna Venier, sorella del cav. Giusto assessore del comune di Udine e del cav. Giovanni possidente industriale di colà.

Alla desolata famiglia, le nostre condoglianze.

Il "Te Deum" per la pace

Oggi alle 11.30, con l'intervento di Monsignor Rossi, arcivescovo di Udine, verrà cantato nella Metropolitana, un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la pace italo-turca.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Riapertura della stagione con grandioso traordinario programma.

1. GAUMONT ATTUALITEES. Imponente rivista mondiale cinematografica.
2. «L'ombrello a sorpresa» comica.
3. I NOSTRI EROI! Emozionante dramma storico della guerra italo-turca.
3. I calzoni di Cretinetti la più comica delle comiche.

Si incomincia alle ORE 15. — Prezzi soliti.

Stelloncini di cronaca

La spatola di Arlecchino

Gli scrittori del *Crociato* hanno preso una singolare abitudine nelle polemiche; quando non sanno più come cavarsi dalle morse dell'avversario, si mettono a gridare: «Ha calato le..... ali! Ha calato le.... ali».

Non sappiamo dove questi cari ragazzi hanno visto nelle discussioni fare simili cose (speriamo che non sia nel Seminario), ma francamente non sono pulite, nè in pubblico, nè in privato. E ce ne appelliamo ai signori membri del comitato di sorveglianza del giornale stesso.

Noi, per conto nostro, onde togliere ogni equivoco *a priori* e, se ci permettono i signori membri di sorveglianza, anche *a posteriori* dichiariamo nella maniera più recisa e solenne, di non aver calato niente, mai, nè davanti nè di dietro agli scrittori del *Crociato*, nè a nessun altro secolare o prete che fosse e che sia. Se lo ricordino per tutte le evenienze, scrittori e sorveglianti del *Crociato*.

Quanto all'affare che fa girare la testa a questi signori, ci tocca dire, per adesso, poche ultime parole.

Quando chiedemmo a monsignor Trinko, noto propagandista e diffonditore di cultura natriottica slovena (vedere per il carattere di questa cultura ciò che avviene nel Goriziano e specialmente a Trieste), se sapesse dirci perchè nel calendario della Società slovena dei S.S. Erm. e Fort. sono stati inclusi fra gli abbonati alcuni rispettabili italiani che respingono con indignazione ogni rapporto con la predetta straniera Società e col suo calendario, il *Crociato* venne fuori con una nota intitolata: *E la querela verrà!* Erano poche righe, ma feroci. Non una querela, ma due ci venivano annunciate: una di mons. Trinko e l'altra della Società dei due Santi. Tenevano in riserva una querela degli stessi due Santi.

Le querele erano per diffamazione naturalmente; e la diffamazione per monsignor Trinko consisteva nell'aver detto il nostro giornale che egli rappresentava la sezione panslavista; mentre egli, pare, sia diventato un italianista di prima forza.

Abbiamo risposto: che monsignore ed affini, dell'altra sponda, facciano il comodo loro.

Le persone serie, dopo aver annunciato al cospetto del pubblico con solennità, due querele contro l'avversario, si limitano a replicare: — «Bene, ci rivedremo in Tribunale!».

Ma il *Crociato* no; invece di portare le sue ragioni davanti ai giudici, le volle scodellare prima al pubblico; cercammo di ricondurlo sulla via della ragione e del Tribunale. Ma tutto fu inutile.

E ieri, finalmente, dopo una bigolèra che devè essergli costata sudori di sangue, concluse con queste parole: «Se non avete il coraggio d'insistere nell'insinuazione, dignitosamente ritiratela. Altrimenti vergognatevi».

La spada di Damocle è diventata la spatola di Arlecchino. E degna di Arlecchino è anche la frase.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 20 al 26 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi 14 — femmine 9 — Nati morti maschi 0 — femmine 1 — Esposti maschi 1 — femmine 4 — Totale 29.

Pubblicazioni di matrimonio

Dionisio Fuzzani impiegato con Teresa Pittino sarta — Italico Martelossi fabbro con Eva Musigh contadina — Augusto Picogna fabbro con Maria Rizzi sarta — Salvatore Bessi muratore con Elia Zuccato cameriera — Candido Zuccolo operaio con Caterina Muradore casalinga — Luigi Michelutti conciapelli con Caterina De Sabbata casalinga — Erminio Zanoni tornitore con Elisa Chiarcossi seggiolaia — Luigi Pietro fornaciaio con Rosa Feruglio operaia — Luigi Rizzi industriale con Corina Carraro possidente.

Matrimoni

Foschini Valentino falegname con Antonia Missio casalinga — Del Torre Giuseppe macellaio con Maria Venuti sarta — Beltrame Enrico negoziante con Roma Toppani casalinga — Coletti Alessandro impiegato ferroviari ocon Esmeralda Leskovic agiata — Di Gaspero Odone possidente con Gina Urbani civile — Ellero Francesco falegname con Teresa Simonutti maestra — Morelli de Rossi Giovanni possidente con Bianca Barichella casalinga — Trepin prof. Giovanni con Ernesta Bullone civile — Rumiz Domenico commerciante con Serena Peressini agiata.

Morti

Otellio Piccoli di Luigi di mesi due — Domenico Canciani fu Giuseppe di anni 12 scolaro — cav. Tarcisio Manasutti fu Demetrio di anni 55 regio Intendente — Emilia Martinis Castene-

to di Antonio di anni 34 casalinga — Angela Castellani fu Daniele di anni 78 nubile domestica — Alois Fornasir di Romeo di anni uno e mesi uno — Angelina Bastianutti di Antonio di mesi otto — Carlo Gragnano fu Angelo di anni 77 possidente — Giuditta Turco-Cavallari fu Angelo di anni 45 casalinga — Serafina Gaudio di Ottavio di giorni 16 — Artenio Toricelli di Guglielmo di anni 21 soldato di artiglieria (10.o) — Teresa Giorgiutto vedova Rossi fu Pietro di anni 82 villica — Angelo Passalenti fu Giuseppe di anni 51 negoziante — Angelica Bevilacqua vedova Cimiotti fu Giuseppe di anni 64 casalinga — Teresa Caterina Masoni Araldi fu Tommaso di anni 54 casalinga — Antonio Martinis fu Andrea di anni 78 falegname — Purifica Dreussi Zanor di Luigi di anni 25 contadina — Anna Danelut fu Gio. B. di anni 55 contadina — Luigi Dominissini fu Mattia di anni 68 contadino — Pietro Zamparo fu Gregorio di anni 87 agente privato.

Totale 2 0dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

Corso accellerato per signore e signorine

Bastano 15 lezioni per saper fare i vestiti!

Col giorno 4 novembre la signorina *Clotilde Deganutti* aprirà qui a Udine la sua breve scuola di taglio su metodo francese. Questo metodo, ormai divenuto popolarissimo in Italia, non ha bisogno di raccomandazioni, per cui è indubitabile che moltissime famiglie vorranno profittare.

Le inserzioni si ricevono alla scuola stessa in Via Belloni N. 16, angolo piazza del Duomo, a cominciare da lunedì 28 ottobre.

SIGNORE E SIGNORINE

Si rende noto che la Direttrice profess. **Chiara Festucchi** ha aperto il suo corso brevettato di taglio e confezioni di abiti per Signora, per bambini e biancheria nelle seguenti città:

UDINE, Piazza Vittorio Emanuele n. 5.

VENEZIA, Campo S. Bartolomio n, 5430 - PADOVA, Piazza Cavour n. 10 - VICENZA, Corso Principe Umberto n. 45 - MILANO, Via Silvio Pellico n. 6 - GENOVA, Via 20 Settembre n. 42 - BOLOGNA, Via Gargiolari n. 5 - FIRENZE, Piazza del Duomo n. 2 - ROMA, Via Nazionale n. 37 - NAPOLI, Galleria Umberto Primo n. 50.

La prelezione gratuita avrà luogo in Udine, Piazza Vittorio Emanuele n. 5 p. 11, Sabato 2 Novembre alle ore 10, per dimostrare la superiorità del sistema Festucchi sugli altri sistemi di taglio non esclusi i parigini.

Nessuna tassa per iscriversi.

R. LOTTO

Estrazione del 26 ottobre

Venezia	61	15	38	9	76
Bari	54	6	62	9	33
Firenze	20	57	31	36	2
Milano	19	73	7	45	47
Napoli	84	26	72	44	29
Palermo	82	86	63	39	20
Roma	76	10	58	44	84
Torino	28	49	16	75	7

dante interinale dell'82.o fanteria — ricordò con elevate parole il fatto glorioso.

Venne quindi inaugurata una lapide recante i nomi dei fucilieri caduti nell'epica giornata.

La grande rivista navale a Napoli

NAPOLI, 26. — Al comando in capo del dipartimento marittimo sono pervenuti ordini relativi alla grande rivista navale che sarà passata dal re l'11 novembre prossimo.

E' intenzione del ministero della marina di fare intervenire il maggiore numero di navi perchè la rivista assuma il carattere di un vero e proprio avvenimento. Secondo le istruzioni impartite, le navi che dovrebbero riunirsi nel golfo di Napoli sarebbero le seguenti: *Vittorio Emanuele, Regina Elena, Regina Margherita, Roma, Napoli, Sicilia, Sardegna, Re Umberto, San Marco, San Giorgio, Pisa, Amalfi Emanuele Filiberto, Ferruccio. Garibaldi. Varese, Vettor Pisani, Carlo Alberto*, quasi certamente la *Dante Alighieri e Quarto.*

A queste navi si dovranno aggiungere le minori, oltre a due squadriglie di controtorpediniere e a quattro squadriglie di torpediniere di alto mare. Il numero delle navi potrà essere aumentato o diminuito a seconda delle esigenze.

Dopo la rivista navale le navi raggiungeranno il dipartimento cui sono assegnate, meno quelle che dovranno costituire la squadra destinata ai porti libici e passeranno all'armamento ridotto.

Si assicura che la concentrazione della flotta avverrà nel golfo di Gaeta.

Il re si imbarecherà per passare la rivista sul *Trinacria* che finora fungeva da nave ammiraglia nel nostro porto. Si nota un grande movimento. La *Trinacria* lunedì prossimo entrerà in bacino per pulire la carena, poscia imbarcherà carbone e completerà lo armamento in modo di essere pronta giusta gli ordini ricevuti.

(*Stefani*).

ficile pronunciarsi sulla malattia dello Zarevich. Si nota però qualche miglioramento.

La malattia sarebbe causata da una omorraggia interna prodotta da una contusione accidentale.

La stampa russa e lo statu quo nei Balcani

PIETROBURGO, 26. — *La maggior parte dei giornali di stamane dichiarano categoricamente che dopo le brillanti vittorie dei serbi e dei bulgari il mantenimento dello* statu quo *nei Balcani diviene ormai impossibile. Secondo dati ufficiali il raccolto dei grani per questo autunno, è buono per tutto l'impero.*

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Frumento L. 22.25 — Segale L. 17 a L. 17.30 — Granoturco bianco L. 15 a L. 16 — Granoturco giallo L. 14 a L. 16.25 — Fagioli L. 30 a L. 36.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pere L. 15 a L. 35 — Pomi L. 20 a L. 40 — Castagne L. 10 a L. 16 — Marroni L. 16 a L. 28.

VIA ZANON

Chilogramma)

Galline L. 1 a L. 2 — Oche L. 1 a L. 1.20 — Anitre L. 1.30 a L. 1.35 — Tacchini L. 1.35 a L. 1.40 — Dindie L. 1.60 — Polli L. 1.80 a L. 1.90 (per ciascun capo.

IL CAMBIO

ROMA, 26. — Il cambio per lunedì è 100.87 pella settimana 100.85.

DOTT. I. FURLANI — Direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Il figlio Luciano e la sorella partecipano la morte ieri avvenuta di

PIETRO ZAMPARO

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14, partendo dal Pio Luogo di San Osvaldo.

La presente serve di partecipazione personale.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Uskub caduta in mano dei serbi

BELGRADO, 26, (notte). — *Il prefetto di Vrania annuncia che le truppe serbe hanno preso Uskub.*

I consoli esteri si sono recati in contro al Principe ereditario di Serbia, chiedendo protezione per la città.

BELGRADO, 27, (mattino). — *Le truppe turche avevano sgombrato Uskub a mezzogiorno. I serbi presero la città senza combattere. Gioia indescrivibile regna a Belgrado.*

VRANIA, 27, (mattino). — *Il principe ereditario è entrato a Uskub alla testa dell'esercito.*

Scutari presa dai montenegrini?

BERLINO, 26, (notte). — La *Wossische Zeitung* ha da Vienna che i montenegrini avrebbero preso Scutari.

La notizia non è confermata.

La riunione degli eserciti alleati nel centro della Macedonia

BERLINO, 26. — *Il corrispondente del* Ruskoje Slovo *dice che gli eserciti balcanici alleati si riuniranno a Monastir, per marciare poi uniti su Costantinopoli, e dettare colà la pace alla Turchia.*

BELGRADO, 26. — *Oggi avverrebbe l'occupazione di Mitrovizza.*

Quindi incomincierà l'avanzata del terzo esercito contro il passo di Kazanlik.

L'esercito greco di Arta in ritirata secondo le notizie da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 27, (mattina). — *Notizie autentiche confermano che l'esercito greco avanzante al nord est di Arta fu completamente respinto. Dopo sloggiati da Cumuzades i greci furono anche respinti da Skrivina e abbandonarono le alture di Gribovo. Tutto l'esercito greco operante in quella regione ripiega sul fiume Arta.*

Il Re di Bulgaria a Mustafà pascià

SOFIA, 27, (mattina). — *Il Re e i principi coi loro seguiti visitarono ieri Mustafà Pascià dove li ricevette la popolazione con a capo il clero. Nella chiesa della città alla presenza del re e dei principi si celebrò una messa di ringraziamento. Il Re e i principi ritornarono la sera a Stara Zagora.*

I particolari della battaglia di Kumanovo

VRANJA, 26, (notte). — Durante il combattimento che ha avuto luogo a Kumanovo 2000 volontari serbi presero parte all'azione al fianco delle truppe regolari. L'esercito del principe ereditario si è impadronito di 18 cannoni e di dieci mitragliatrici. Le perdite serbe sono abbastanza gravi, ma mancano sempre le cifre esatte. Le perdite turche sono gravissime. La guarnigione turca della città di Nigham circondata da truppe di volontari serbi non acconsenti ad arrendersi che all'esercito regolare giunto poco dopo. Nella presa di Pristina del 22 ottobre l'esercito del generale Yankovic si è impadronito di numerosi fucili e munizioni, nonchè di grande quantità di farina poichè ogni casa costituiva una specie di arsenale.

A Pristina è incominciato il disarmo degli arnauti. Appena entrati in questa città i serbi hanno posto una sentinella per rendere gli onori alla tomba del sultano Murad ucciso nel campo di battaglia nel combattimento di Kossovo nel 1389. La tomba è considerata dai mussulmani come luogo santo tantochè è metà di pellegrinaggio.

Si combatte a Grevena fra greci ed ottomani

COSTANTINOPOLI, 26. — Secondo *l'Ikdam*, un maggiore serbo fatto prigioniero nel combattimento di Kumanovo è stato inviato a Costantinopoli. I giornali annunziano che un violento combattimento è impegnato tra i turchi e i greci presso Grevena.

Dopo il consiglio dei ministri di ieri Noradunghian si è recato a far visita all'ambasciatore di Inghilterra sir Lowther.

I turchi massacrano gente inerme

VRANIA, 26, (notte). — Testimoni oculari, reduci da Kumanovo, dicono che i turchi, prima di ritirarsi, massacrarono gente inerme.

In una casa vennero trovati undici cadaveri, tra cui quello d'una donna incinta.

I turchi preparano uno sbarco sulle coste bulgare

BRINDISI, 26, (notte). — Si ha da via indiretta, ed eludendo la rigorosa censura, che un dispaccio da Costantinopoli annuncia che due corazzate e due incrociatori turchi hanno lasciato i Dardanelli e sono passati nel Bosforo.

Credesi che i turchi preparino uno sbarco sulle coste bulgare.

Il corpo d'armata all'uopo destinato sarebbe scaglionato nei forti del Mar Nero.

Il colonnello Barone con l'esercito bulgaro

ROMA, 26, (notte). — La *Tribuna* ha da Sofia: «Il colonnello Barone giunto a Stara Zagora, per seguire le operazioni militari, è stato ricevuto con grande cordialità degli ufficiali superiori e dallo stesso ministro della guerra che fu con lui alla Scuola di Guerra di Torino.

Un convegno di notabili arabi a Bengasi

ROMA, 26. — *Il* Giornale d'Italia *ha da Bengasi: Sono stati ricevuti al comando tutti i notabili arabi. Lo scopo di questo convegno era la conclusione e la spiegazione ufficiale della pace e delle condizioni di essa. Ricevettero i capi il console cav. Piacentini ed il capitano di Stato maggiore Bianchi. I risultati della impressione del colloquio furono ottimi ed i notabili poterono constatare le buone intenzioni nostre sotto ogni riguardo e dettero promessa formale di coadiuvarci anche presso le loro tribù perchè siano fedeli.*

L'anniversario della battaglia di Messri

ROMA, 26 (notte). — Oggi nella caserma *Principe di Napoli* venne solennemente commemorato il primo anniversario della battaglia di Messri.

Il maggiore Giovannelli — coman-

Un sanguinoso combattimento fra malfattori e carabinieri in Sardegna

VILLACITRO, (Cagliari). 26. — Stamane 4 individui, di cui due armati di fucile e due di pistola, dopo avere scalato il muro di cinta, alto tre metri, penetrarono nel cortile della abitazione di certo Giuseppe Aru tentando di penetrare nella camera terrena della casa abitata dall'Aru stesso; ma nel cortile si trovavano appiattati il comandante della stazione dei carabinieri insieme a sette militi i quali erano stati avvertiti prima del colpo che i malfattori avrebbero tentato. I carabinieri intimarono il ferma! ai malfattori, ma questi invece di arrendersi risposero con un vivo fuoco di fucileria e di pistola. I carabinieri risposero e si accese una accanita lotta terminata con la mortedi tutti e quattro i malfattori. I carabinieri sono tutti illesi. Solo uno ebbe perforata la manica destra della giubba ed una leggiera contusione alla fronte causata da una scheggia di palla o di sasso.

Giunta sul luogo l'autorit, dei 4 malfattori sono stati identificati due; tali Antonio e Giuseppe Manisum di anni 28 e l'altro di 24 anni.

Un saluto all'on. Spingardi

CAIRO MONTENOTTE, 26. — Oggi è passato da questa stazione il Ministro della guerra on. Cavaliere Spingardi ed è stato salutato nel vagone salon dal sindaco avv. Perotta. Erano presenti tutte le autorità locali, le società operaie e di tiro a segno con bandiere e molti cittadini plaudenti L'on. Spingardi ha gradito molto l'omaggio ed ha ringraziato per l'affettuosa dimostrazione le autorità e la cittadinanza.

L'armata del cielo

ROMA, 26. (notte). — La *Tribuna* ha da Bracciano che è già pronto il dirigibile P. 4.

Il nuovo direttore del Banco di Sicilia

ROMA, 26 (notte). — I giornali dicono che nell'ultimo consiglio dei ministri, il comm. Chiarcaro è stato nominato direttore del Banco di Sicilia.

Il dirigibile M. 2 a Ferrara

FERRARA, 26 (notte). — Il dirigibile M. 1 già destinato a questo *hangars* verrà inviato a Venezia, e quì verrà trasportato il dirigibile M. 2.

L'accordo franco-spagnuolo per il Marocco

PARIGI, 26. — Il Governo francese e spagnuolo si sono messi d'accordo su tutti i punti che devono essere regolati nella convenzione relativa al Marocco. Si procederà quanto prima alla redazione definitiva del testo che stabilisce tale accordo.

L'aumento dei dazi doganali in Turchia solleva opposizioni

PARIGI, 26. — Il *Petit Parisien* è informato che il governo francese non ha ancora dato la sua approvazione all'aumento dei dazi doganali deciso dal governo turco.

Un elefante che corre per le vie di Parigi

PARIGI, 20. — Stamane un elefant edestinato ad un teatro parigino fuggì dalla stazione di Beroy e discese al boulevard di De Roch ed in piazza della Bastiglia fino al boulevard Baiemarcais. Colà giunto l'elefante reso furioso dalle grida delle persone che lo seguivano sfondò la vetrina di uno spaccio di tabacchi entrò nel negozio e lo devastò.

Sopraggiunse intanto il guidatore dell'animale che potè calmarlo e condurlo verso il circo.

La convenzione per le esposizioni internaz.

BERLINO, 26. — Oggi è stata firmata la convenzione per il regolamento delle esposizioni internazionali.

La malattia dello Zarevich

PIETROLARGA, 26 (notte). — E' dif-

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Questa è la chiave della'ppartamento, e la lettere per il signor Giuliano.... — disse Maddalna troncando quella esplosione di entusiasmo. — Parto. — Non dimenticate quello che mi avete promesso!...

— Non dimenticherò nulla.

— Me lo giurate?

— Ve lo giuro!

— Ebbene, addio, o meglio arrivederci. Appena sarò partita salite e portate via le scatole che ho lasciate di sopra e delle quali vi sarebbe impossibile spiegare la presenza a Giuliano Claude.

— Fra cinque minuti non ci saranno più.

Maddalena stese la mano alla portinaia che la strinse con emozione e con rispetto — una mano che le aveva dato un miglietto da milla franchi! — Poi salì nella vettura che portì subito.

In quelfrattempo Celestino di Valandelle aspettava la giovin donna in via della Fagianaia mentre dava alcune ultime istruzioni ai domestici presi al servizio dal signor David Pearson.

Ciò, fatto, si recò nella stanza che doveva essere la camera di Maddalena Gallier.

Fra i mobili di quella camera c'era un meraviglioso stipo sullo tile Luigi XV il più puro

Celestino lo aprì, tirò uno dei cassetti, vi mise uno dopo l'altro tre scrigni e cinque pacchi di biglietti di banca di diecimila franchi cadauno, respinse il cassetto e richiuse il mobile dal quale trasse la chiave.

Allora guardò la pendola.

Essa segnava le sette meno pochi minuti.

Scese nel salotto di pianterreno, illuminato a giorno, sedette sopra una poltrona, e aspettò.

Il cuore dell'ingenuo giovine batteva in quell'istante con una violenza straordinaria, e possiamo affermarlo, non era soltanto la gioia di pensare al prossimo arrivo di Maddalena quella che glielo faceva battere in tal guisa, ma eziandio, e sopratutto, l'orgoglio di pensare che egli avrebbe fornito alla giovine donna i mezzi per vfendicarsi.

Compiuta ch'ella avesse quella vendetta, chi sa che non lo avesse amato.....

Senzaaverlo positivamente promesso, lo aveva lmeno lasciato sperare.

Nella via udissi il misurato trotto di un cavallo puro sangue, e unito al cupo rumore delle ruote di una vettura.

Una voce gridò:

— Aprite di grazia.

Il portone girò sopra i suoi cardini e il coupè che conduceva Maddalena, entrato nel cortile, sostò dinanzi la gradinata.

Celestino si precipitò, precedendo persino il cameriere che si accingeva ad aprire la porta a invetriata del vestibolo, e introdusse la giovin donna, ammirabile per bellezza, eleganza e nobiltà, ma che aveva sul labbro un sorriso se non triste almeno melanconico.

— Siate la benvenuta in casa vostra, cara fanciulla.... — disse il marchese stendendole la mano. — Il pranzo sarà pronto fra una mezz'ora..... Di qui allora gradireste visitare la vostra casetta?...

— Lo gradirò, se lo gradite, amico mio.... — rispose Maddalena.

Celestino le fece vedere una dopo l'altra le stanze, tutte ammobigliate, come lo sappiamo, con un gusto squisito; e siccome ella non ne attestava nè stupore, nè ammirazione, egli le domandò inquieto:

— Non vi piace questa casa? avete qualche cosa da rimproverarle?

— Le rimprovero di essere troppo bella o troppo ricca.... — rispose Maddalena. — Mi avevate parlato di una casetta e mi conducete in un palazzo....

— Nulla è troppo bello, nè troppo ricco per voi! — esclamò il signor di Valandelle.

— Voi sapete che il lusso mi lascia indifferente, e sapete eziandio perchè ho accettato la vostra generosa offerta. — Conoscete lo scopo della mia vita.....

— La vendetta... — la interruppe Celestino.

— Sì.

— Ebbene quello scopo lo raggiungeremo insieme, ve lo prometto di nuovo, ma nella guisa stessa che mi avete permesso la speranza per più tardi, lasciatemi la gioia di vedervi vivere in un ambiente degno di voi.

— Che la vostra volontà sia fatta, amico mio.

— Qui dentro disse, troverete il denaro necessario alle vostre spese, e questi sono gioielli semplicissimi che vi prego di accettare.

E fece agire la molla che apriva gli scrigni.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.85, Londra [sterline] 25.44, Germania [marchi] 124.—, Austria [corone] 105.20, Pietroburgo [rubli] 267 52, Rumenia [lei] 97.25 Nuova York [dollari] 5.20, Turchia [lire turche] 22.73.

Chiusura Borsa di Milano, 26

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97 90, fine ottobre idem 98.10 idem 3.1[2 0[0 97.40.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 397.—, Credito Ital. 556.—, Ferrovie Medit. 859.— Naviga. Gen. It. 367.—, Società Veneta 124.05

Azioni: Londra 14.49, Svizzera 100.55

Chiusura Borsa di Genova, 26

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 97.95, id. id. fine ottobre 98 12 Italiana, 3 1[2 0[0 98.12.

Azioni: Banca d'Italia 1449.— Banca Commer. Ital. 859.— Credito Ital. 553.—, Ferrovie Merid. 598.—, id. Medit. 396.—, Nav. Gen. Ital. 411.—, Raff. Ligure Lombarda 345.—, Acciaierie Terni, 16.13 Eridania 752.—, Ansaldo Armstrong e C. 305.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 26

Rendita: Francese 3 0[0 —.—, Italiana 3.1[2 0[0 96.95, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 73 1[8 Obblig. Ferr. Lombarde 256.50, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 81.—, Rend. Russa 4891 63.50, id. 1906 101.75, id. 1900 89.75, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 847.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia,: A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M. 19.55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20, M.20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.48. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M.13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M.7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33. M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.